



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3249 del 06/10/2020**

**Prot. n° 2020/127385 del 30/04/2020**

**Ditta Proponente:** ASD CENTRO ITALIA CORSE

**Oggetto:** Ampliamento kartodromo cavalletto d'Ocre

**Comune di Intervento:** Ocre

**Tipo procedimento:** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott. Antonello Colantoni (delegata)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Enzo De Vincentiis (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** ASSENTE

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**L'Aquila** Ing. Giovanni Ruscitti (delegato)

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)

**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

**Esperti in materia Ambientale**

**Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria: ing. Galeotti  
Gruppo Istruttoria: dott.ssa Serena Ciabò

*Si veda istruttoria Allegata*

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ASD CENTRO ITALIA CORSE per l'intervento avente per oggetto: Ampliamento kartodromo cavalletto d'Ocre





## ***IL COMITATO CCR-VIA***

Sentita la relazione istruttoria;

### ***ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO***

#### **DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

1. È necessario riformulare la valutazione previsionale di impatto acustico in coerenza alle indicazioni di cui alla DGR 770/p del 14/11/2011. In particolare la relazione dovrà indicare e prendere in considerazione il numero massimo di veicoli che possono circolare contemporaneamente, la loro potenza sonora massima e gli altri parametri che possono influire sulla rumorosità. Si ricorda inoltre che per il tecnico competente in acustica è obbligatoria l'iscrizione all'ENTECA, pertanto è necessario darne evidenza.
2. La valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria deve essere formulata in modo quantitativo.
3. E' necessario chiarire se il proponente intenda effettuare un monitoraggio periodico delle acque sotterranee e delle acque meteoriche raccolte nella vasca, prima del loro utilizzo.
4. Preso atto che la ASD CENTRO ITALIA CORSE intende effettuare il trattamento delle acque meteoriche a mezzo di degrassatori, mentre data la natura dei possibili inquinanti il trattamento dovrebbe essere effettuato a mezzo di disoleatori, si chiede al proponente di chiarire tale aspetto.
5. È necessario verificare e chiarire se le acque di prima pioggia, che vengono sottoposte a trattamento con degrassatore (disoleatore) siano soggette ad autorizzazione regionale allo scarico ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue approvate con D.G.R. n. 1045 del 28/12/2018,
6. nella relazione tecnica (elaborato 01) si riporta "*Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione si dichiara che sono presenti sia gli apprestamenti necessari per l'allaccio alla rete idrica che quelli necessari alla connessione al collettore fognario comunale, [...]*", da informazioni assunte dal gestore del Servizio Idrico Integrato, G.S.A. Sp.A., attualmente la zona non è servita da fognatura di acque nere, si richiede pertanto di voler fornire delucidazioni in merito
7. fornire una descrizione più dettagliata del "trattamento individuale" che verrà utilizzato per il trattamento dei reflui civili. A tal proposito si ricorda che lo scarico fuori fognatura, soggetto ad autorizzazione regionale di cui l'impresa si dovrà dotare, è ammesso solo ove la fognatura non sia raggiungibile o se la stessa sia collocata a più di 200 metri da confine della proprietà),
8. la vasca di raccolta delle acque meteoriche che si intende installare è sufficiente alla raccolta delle sole acque di prima pioggia, si chiede di descrivere il destino delle acque eccedenti la prima pioggia,



Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

<i>ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)</i>	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
<i>dott. Antonello Colantoni (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Enzo De Vincentiis (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>Ing. Giovanni Ruscitti (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Paolo Torlontano (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>

*La Segretari Verbalizzante*  
*dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)*



**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)  
asd Centro Italia Corse  
AMPLIAMENTO KARTODROMO CAVALLETTO D'OCRE**

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	AMPLIAMENTO KARTODROMO CAVALLETTO D'OCRE
<b>Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente</b>	Ampliamento dell'impianto sportivo adibito a kartodromo per attività di nolo-kart e attività amatoriale e realizzazione di manufatto adibito a magazzino e servizi igienici.
<b>Azienda Proponente:</b>	ASD Centro Italia Corse

**Localizzazione del progetto**

Comune:	Ocre
Provincia:	AQ
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	Cavalletto d'Ocre
Numero foglio catastale:	2
Particella catastale:	610, 611, 617, 618, 619, 620, 621, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 973, 1496, 1541, 1663

**Contenuti istruttoria**

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati nello Sportello Regionale Ambientale a firma dell'Ing. Federico Pace, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di L'Aquila con matr. n. 2839.

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio Dott.ssa Serena Ciabò





## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Barbarossa Pio
e-mail	<a href="mailto:pistadicavalletto@gmail.com">pistadicavalletto@gmail.com</a>
PEC	centroitaliacorse@pec.it

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Pace Federico
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Ingegneri Provincia dell'Aquila, matr. 2839
Telefono	3493737839
e-mail	frcpace@gmail.com
PEC	federico.pace@ingpec.eu

### 3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. RA 0127385/20 del 30/04/2020
Comunicazione enti e avvio procedura	15/05/2020

### 4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

### 5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<p><b>Studio preliminare ambientale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li> Allegato 1 Ampliamento_Impianto_Sportivo-Relazi</li><li> Allegato 2 Acustica BARBAROSSA PIO_signed_signe</li><li> Elab 02 Screening ambientale</li><li> Tav 1-VA PRP</li><li> Tav 2-VA PRP variante specifica PRG</li><li> Tav 3-VA Parchi</li><li> Tav 4-VA SIC e ZPS</li><li> Tav 5-VA PAI Vincolo Idrogeol</li><li> Tav 6-VA PAI Rischio</li><li> Tav 7-VA PAI Pericolosità</li><li> Tav 8-VA PSDA Rischio</li><li> Tav 9-VA PSDA Pericolosità</li><li> Tav 10-VA PTA</li><li> Tav 11-VA SITAP</li></ul> <p><b>Altri elaborati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li> Elab 01 Relazione Tecnica</li><li> Tav 1-PR Inquadramento</li><li> Tav 2-PR stato di fatto e futuro</li><li> Tav 3-PR Manufatto</li></ul>	

### 6. Osservazioni

--





## Premessa

Oggetto dell'intervento è l'ampliamento dell'impianto sportivo adibito a kartodromo per attività di nolo-kart e attività amatoriale e realizzazione di manufatto adibito a magazzino e servizi igienici. Il suddetto impianto è stato realizzato a seguito delle seguenti autorizzazioni rilasciate del comune di Ocre: concessione edilizia n. 257 del 27/08/1982; concessione edilizia n. 550 del 21/06/1993; condono edilizio 259/2019 del 19/01/2019 in riferimento alla pratica n. 3381 del 09/12/2004.

Il progetto, ad oggi mai sottoposto a valutazione ambientale, è ricompreso tra le opere di competenza delle Regioni, di cui al punto 8, lettera b) dell'Allegato IV alla Parte II "piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore" e alla lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

Per quanto detto, la ditta ha presentato istanza di assoggettabilità a VIA con nota prot. 0127385/20 del 30/04/2020.

## SEZIONE II

### SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)

#### PARTE I

#### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### 1. Caratteristiche generali e localizzazione dell'impianto

Allo stato attuale l'impianto si compone di un ingresso, un camminamento che conduce ad una struttura in cui sono locati i servizi igienici e le attrezzature per la manutenzione della pista, dalla pista realizzata in asfalto con cordoli e con vie di fuga protette da copertoni. Il circuito ruota intorno ad un punto in cui sorge una torre faro per l'illuminazione dello stesso, protetta anch'essa da copertoni. Alle spalle della struttura è presente una recinzione metallica oltre la quale è presente una zona di parcheggio. L'impianto svolge le sue attività da maggio a settembre, nei giorni e negli orari di seguito specificati, comunque sempre in periodo diurno:

- Mesi estivi: mercoledì-domenica dalle 15:00 alle 20:00;
- Mesi primaverili ed autunnali: sabato e domenica dalle 15:00 alle 19:00;
- Mesi invernali: non in funzione;

L'immobile oggetto di intervento è riportato in catasto del Comune Censuario di Ocre Foglio 2, part n 610, 611, 617, 618, 619, 620, 621, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 973, 1496, 1541, 1663, 2874.

### 2. Piano Regolatore Generale

La superficie fondiaria nelle disponibilità della ditta è di mq 9965, e ricade in Zona VERDE PUBBLICO PER IMPIANTI SPORTIVI (art 33. N.T.A.) del PRG del Comune di Ocre. Secondo l'indice di utilizzazione fondiaria di cui all'art.33. delle N.T.A. sul lotto in esame, è possibile realizzare un volume utile pari a mc 4.982 di cui mc 498 destinate a spazi per le attrezzature ricettive e massimo 150 mq ad alloggio per personale di custodia; Il manufatto da realizzare consta di una struttura prefabbricata in c.a. destinata a soddisfare le funzioni di rimessaggio mezzi, locali accessori e servizi igienici, una tettoia in acciaio e un manufatto prefabbricato in metallo adibito a servizi per disabili. La struttura e la forma delle costruzioni sono state articolate e concepite in modo tale che ogni punto delle stesse, una volta realizzate si verranno a trovare ad una distanza non inferiore a m 5 dai confini di proprietà, a m 5 dal ciglio della strada comunale e a m 20 dal ciglio strada provinciale.

### 3. Aree di interesse naturalistico e zone di tutela ambientale

L'area del progetto si trova a più di 300 m di distanza dal Sito Natura 2000 Le Doline di Ocre e ricade al di fuori della fascia di rispetto fluviale e lacuale in riferimento alla presenza del lago di San Giovanni di Ocre situato ad oltre 300 metri di distanza.





## 4. Piano Regionale Paesistico

Secondo quanto riportato nello SPA, l'area di intervento ricade nella zona C1 - trasformabilità condizionata - del piano paesistico regionale del 2004 facente parte dell'ambito del "Fiume Aterno".

Tale zona è stata oggetto di variazione da zona B1 – trasformabilità mirata – è stata variata in zona C1 - trasformabilità condizionata – mediante variante specifica al vigente P.R.G. del 2014. Nella zona C1 si prevede un complesso di prescrizione relativa a modalità di progettazione, attuazione e gestione di interventi di trasformazione finalizzati ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dalle diverse componenti ambientali. Secondo le norme tecniche coordinate dell'abito fluviale "Fiume Aterno" in tale zona sono ammesse senza studio di compatibilità ambientale: art. 5 punto 4.1 a) per gli ambiti montani percorsi escursionistici, percorsi attrezzati, maneggi, attrezzature di rifugio, ristoro e soccorso, parcheggi, verde attrezzato e attrezzature all'aperto per il tempo libero, parchi e riserve naturali;



## 5. PAI e PSDA

Come risulta dalla relazione geologica allegata, e dagli stralci cartografici riportati, il sito in esame non rientra in zone definite pericolose dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino del Fiume Sangro – "Fenomeni gravitativi e Processi Erosivi" e dal PSDA.

## 6. Piano di Tutela delle acque

Secondo quanto riportato nella Relazione geologica, il sito in argomento:

- Non ricade in zona interessata da corpi idrici sotterranei;
- Non ricade in area sensibile ai sensi dell'Art 91 del D. Lgs. 152/06 e dell'All. 6 alla Parte Terza dello stesso Decreto (§4.1 Scheda Monografica Bacino Aterno-Pescara - allegata al PTA);
- Ricade in zona vulnerabile da nitrati di origine agricola ai sensi dell'Art. 92 All. 7/A parte terza del D. Lgs. 152/06 (§4.2 Scheda Monografica Bacino Aterno-Pescara - allegata al PTA). Pericolosità media.
- Non ricade in area ad elevata protezione (§4.3.1 Scheda Monografica Bacino Aterno-Pescara - allegata al PTA);
- Non ricade in area di particolare valenza ecosistemica (§4.3.2 Scheda Monografica Bacino Aterno-

- Pescara - allegata al PTA);
- Non ricade in area di particolare valenza geologica-paesaggistica (§4.3.3 Scheda Monografica Bacino Aterno-Pescara - allegata al PTA).

## PARTE 2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### 1. Descrizione dell'intervento

Il progetto in esame consiste nell'ampliamento di una pista da allenamento e noleggio di Go-kart già esistente, con annesso strutture funzionali ed a servizio dei fruitori e/o utenti (deposito, spogliatoio, servizi igienici, parcheggi, ecc.). La pista viene concretamente realizzata senza modificare in maniera sostanziale l'altimetria del terreno. Allo stato attuale il terreno sul quale verrà eseguito l'intervento è un terreno di riporto inutilizzato e in stato di "non coltivazione". Detta area è stata indicata, secondo la carta del degrado e dell'abbandono come area di abbandono dei seminativi.



L'ampliamento della Pista esistente consiste nella realizzazione di un ulteriore tratto di pista di lunghezza pari a circa 130 m, la realizzazione di un manufatto prefabbricato destinato a deposito, magazzino e servizi igienici di superficie lorda pari a 160 mq alto 4,50 m, la realizzazione di una tettoia in metallo di superficie pari a 136 mq alta 3,70 m e di un box prefabbricato destinato a wc per disabili con dimensioni di 2,40 m x 2.00 m alto 3,00 m.





Per quanto riguarda la realizzazione di box destinati a deposito-magazzino e servizi igienici e la tettoia di copertura della pit lane, si prevede l'allaccio alla rete fognaria previa realizzazione di una rete di drenaggio delle acque piovane e di scolo della pista, delle coperture e di tutte le superfici che verranno realizzate con pavimentazione impermeabile (parcheggi e percorsi), e convogliate mediante una rete di raccolta delle acque ad un sistema di trattamento mediante degrassatore, invaso di raccolta delle acque meteoriche e pozzetto di campionamento a monte dell'immissione nella rete fognaria. Non sarà modificata la recinzione realizzata con permesso di costruire n 186/2011 del 16/12/2011.

### **PARTE 3**

## **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

### **1. Impatti sull'atmosfera**

Il tecnico ritiene che nell'area di intervento le emissioni siano trascurabili rispetto alle emissioni dovute al normale traffico veicolare sulla SS 5bis. In riferimento all'impatto del progetto in termini di sorgenti fisse, nello SPA si precisa che non sono previsti impianti con emissioni in atmosfera: non è prevista infatti l'installazione di impianti di approvvigionamento carburante, in quanto i motoveicoli saranno alimentati attraverso piccoli serbatoi mobili di carburante (di prassi non superiori ai 20 litri), per i quali la normativa di omologazione tecnica e di corretto utilizzo prevede specifiche prescrizioni in ordine anche all'eliminazione/contenimento delle emissioni in atmosfera (ad esempio vapori di carburante in fase di alimentazione). L'apporto di emissioni da gas di scarico dei veicoli coinvolti, sono valutati come trascurabili, in ragione dell'effettiva quantità rispetto agli apporti giornalieri dovuti al normale traffico veicolare della viabilità limitrofa ed essendo l'attività della pista circoscritta ai fine settimana e prevalentemente al periodo estivo.

In riferimento alla fase di cantiere, le lavorazioni previste sono molto limitate poiché riguardanti, in sintesi, movimentazione e sistemazione di terreno vegetale tramite macchine escavatrici e realizzazione di aree funzionali all'attività, oltre che di un'area a parcheggio. L'impatto sulla qualità dell'aria anche in questo caso viene ritenuta trascurabile, soprattutto in termini di durata temporale dei lavori.

Essendo inoltre l'impianto completamente asfaltato non sono generate polveri durante il funzionamento dell'impianto, mentre limitatamente ai lavori di realizzazione saranno generate modeste quantità di polveri circoscritte temporalmente al periodo di preparazione del suolo mediante macchine operatrici.

### **2. Impatti sull'ambiente idrico**

Nello SPA si dichiara che l'intervento di ampliamento della pista prevede l'adeguamento alle attuali normative di settore di tutti gli impianti e dispositivi inerenti il ciclo idrico integrato, al fine di non incidere negativamente sullo stato ambientale generale. La struttura in progetto e le opere connesse, fatta salva l'iniziale fase di cantierizzazione, all'interno della quale potrebbero essere previste azioni di nebulizzazione finalizzate al contenimento di polveri, non richiedono consumi idrici costanti e continui e non producono acque reflue che potrebbero costituire un fattore inquinante per le acque superficiali e sotterranee.

Nello Studio si sottolinea che la struttura verrà utilizzata in maniera discontinua, più precisamente nei fine settimana, con un numero di veicoli e, dunque, di emissioni contenuto e prevalentemente nel periodo estivo. In ogni caso, al fine di limitare al minimo il carico sulla rete acquedottistica dovuto ad un eventuale nuovo allaccio, verrà predisposto un opportuno invaso per la raccolta delle acque di prima (calcolato come da piano si tutela delle acque che prescrive il trattamento per 50 mc per ettaro per i primi 15 minuti, essendo le superfici impermeabili totali di circa 4900 mq si stima un volume di invaso di circa 25 mc) e seconda pioggia preventivamente trattate con degrassatore al fine di un loro riutilizzo per diverse attività (irrigazione delle aree verdi, lavaggi esterni, ecc.).

Per quanto attiene alla produzione scarichi liquidi, in relazione all'utilizzo di prodotti combustibili, oli, ecc., ed alla produzione di acque di dilavamento derivanti dalla pulizia dei veicoli, è prevista la raccolta in idonei pozzetti provvisti di degrassatore ed il successivo conferimento in rete fognaria. Per quanto riguarda la produzione di reflui civili (servizi igienici) è previsto un sistema di trattamento individuale.

Eventuali sversamenti accidentali sono scarsamente probabili data la natura dei mezzi e della esigua



quantità di olio e carburante necessaria al funzionamento (circa 0,25 litri) e comunque saranno trattati con idoneo materiale assorbente (filler) e successivamente smaltito presso centro autorizzato.

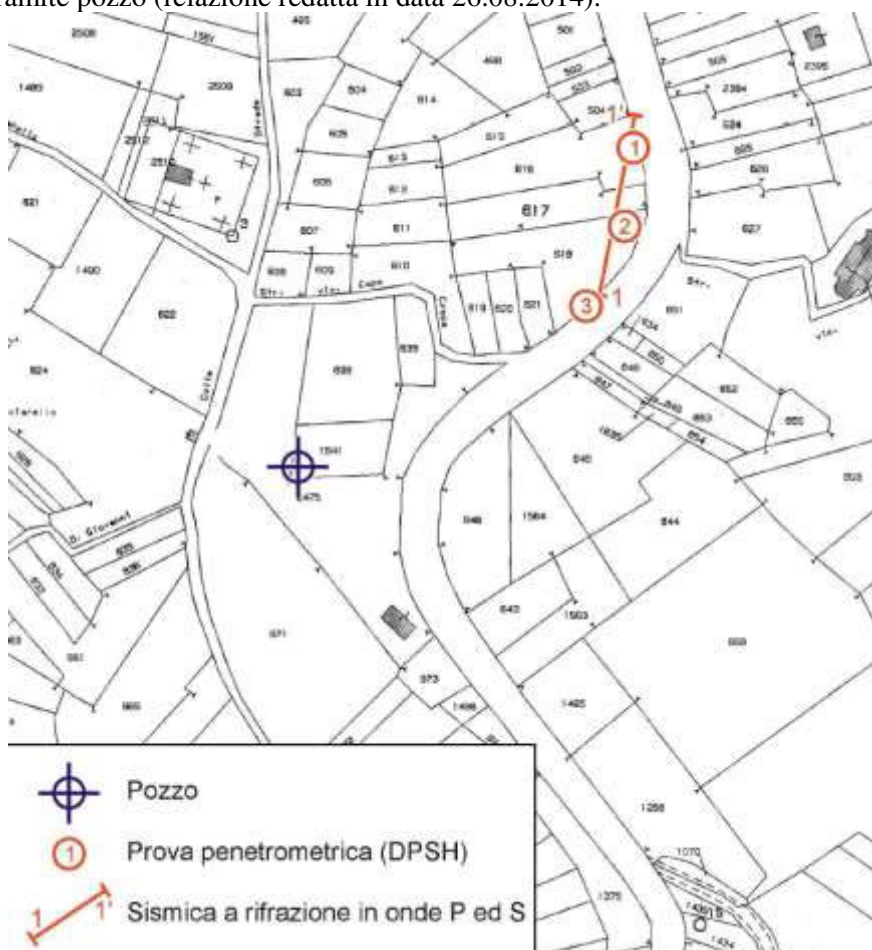
### 3. Suolo e sottosuolo

Per quanto concerne la matrice suolo, è stata allegata allo SPA una relazione geologica a firma del Dott. Geol. Alessandro Lorè, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo con matr. 142, nell'ambito della quale sono state eseguite le seguenti indagini:

- un rilevamento geologico e geomorfologico di dettaglio dell'area di studio e delle aree circostanti;
- un rilievo aerofotogrammetrico di dettaglio dell'area di studio e delle aree circostanti.

Sono stati inoltre utilizzati i dati acquisiti con studi effettuati sul sito in occasione di studi precedenti, in particolare:

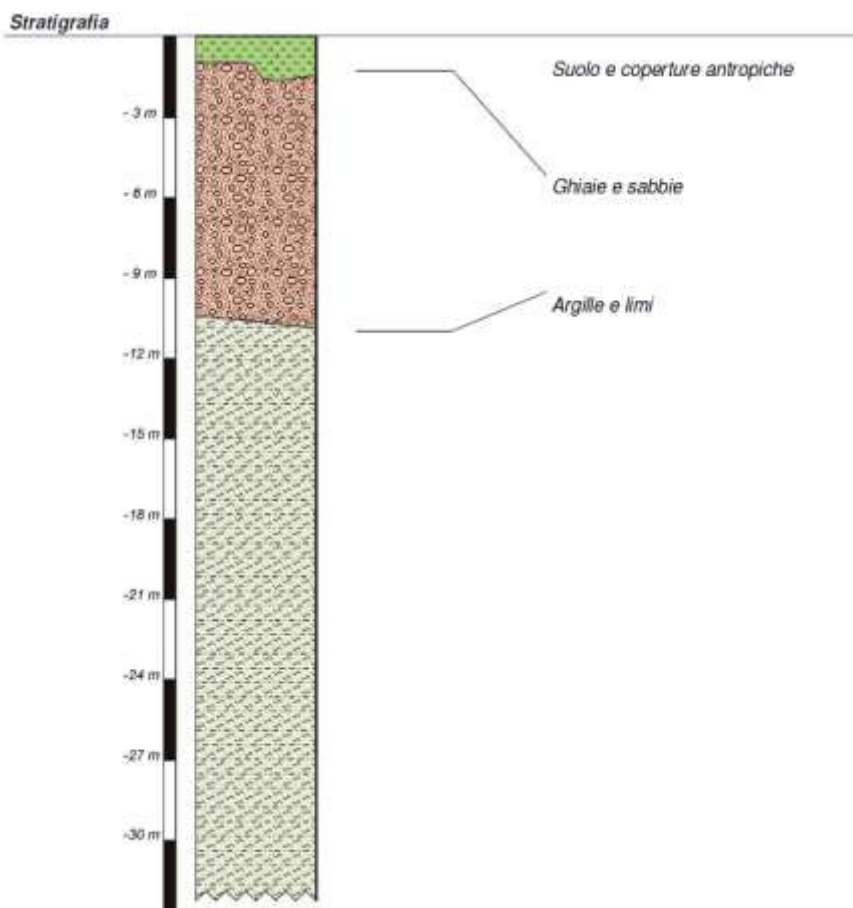
- Uno studio geologico, geotecnico e sismico finalizzato alla realizzazione di un muro di contenimento (relazione redatta in data 05.05.2011) nell'ambito del quale studio sono state effettuate le seguenti indagini:
  - n° 3 prove penetrometriche dinamiche continue superpesanti (DPSH);
  - n° 1 linea di sismica a rifrazione in onde P ed S, lunghezza 60 metri.
- Uno studio idrogeologico finalizzato alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranee tramite pozzo (relazione redatta in data 26.08.2014).



Nel sito e nell'area in esame non si osservano fenomeni destabilizzanti di tipo gravitativo o erosivo attivi in tempi geologici recenti né è ipotizzabile, viste le condizioni morfologiche, una loro attivazione in tempi geologicamente brevi. Analogamente nullo è il rischio che il sito venga interessato da fenomeni di dissesto aventi origine in aree limitrofe. I rischi connessi con la dinamica fluviale vengono dichiarati nulli.

#### Successione stratigrafica locale

La sequenza stratigrafica è stata ricostruita dal tecnico grazie ai risultati delle indagini effettuate in occasione dei rilievi recenti nonché di dati rilevati in occasione degli studi effettuati in passato. Questi dati hanno permesso la ricostruzione della serie per una profondità di 30 metri circa. Tale sequenza appare sostanzialmente uniforme su tutta l'area, con solo modeste variazioni nello spessore dei singoli strati.



I terreni costituenti la successione stratigrafica locale hanno caratteristiche meccaniche tali da non essere suscettibili di subsidenza.

#### Idrogeologia e idrologia

L'area si colloca circa 500 metri a valle del corpo idrico superficiale "Lago di S. Giovanni". A valle dell'area stessa, entro un raggio di 200 metri, non si rilevano corpi idrici superficiali.

Nell'ambito dell'area in esame è stata rilevata, entro il pozzo esistente, una falda idrica a pelo libero ospitata entro le ghiaie e sabbie, quindi entro livelli grossolani del complesso dei depositi quaternari.

Sulla base dei dati di piezometria disponibili, lo spessore complessivo dell'acquifero è circa pari a 4 metri (6 – 10 m dal p.c.). La trasmissività, misurata con prove di emungimento, è pari a:  $T = 2,6E-06$  m<sup>2</sup>/sec. La permeabilità è pari a:  $K = 6,6E-07$  m/sec.

Come verificato con le prove di emungimento effettuate, la potenzialità e la produttività di questo acquifero sono modeste, con portate emungibili di circa 0,05 l/sec.

Esso è pertanto di estensione limitata, non in collegamento con acquiferi di interesse regionale ed alimentato esclusivamente dalle precipitazioni meteoriche locali.

La superficie piezometrica della falda idrica si attesta alla profondità media di 6,1 m dal p.c., con modeste oscillazioni in funzione della stagione climatica.

Come verificato con le indagini effettuate, l'acquifero è di estensione limitata, non in collegamento con acquiferi di interesse regionale ed alimentato esclusivamente dalle precipitazioni meteoriche locali.



#### 4. Viabilità e trasporti

Il territorio nel quale si inserisce l'opera in progetto è interessato da numerose strade secondarie e comunali e da una viabilità principale costituita dalla S.S. 5 bis per Rocca di Mezzo. Allo stato attuale, per la viabilità interessata, non sono riscontrabili e/o segnalati fenomeni di congestione da traffico e non si prevede la modifica del sistema degli accessi all'impianto sportivo. Per lo stato di progetto, come desumibile dal quadro di riferimento progettuale, la struttura comporterà, per le attività di allenamento previste mediamente sul circuito, l'afflusso di circa 4-6 utenti, esclusivamente dal venerdì alla domenica mattina, mentre per l'attività di noleggio un afflusso medio di circa 60 utenti giornalieri prevalentemente nei giorni festivi nel periodo compreso tra maggio e settembre.

Si fa presente che questi flussi devono essere considerati nell'arco dell'intera giornata e non concentrati in particolari fasce orarie, in quanto la stessa pista può ospitare contemporaneamente, anche per questioni di praticità oltre che sicurezza, un limitato numero di veicoli. L'utente, inoltre, si sposta generalmente con un autoveicolo e annesso carrello appendice per Go-Kart oppure furgone e/o camper/caravan. Non si prevede in generale la movimentazione di mezzi pesanti. Si precisa inoltre che verrà chiusa una strada comunale dismessa che costituisce pericolo per la viabilità dato che si immette sulla strada provinciale in curva con scarsa visibilità e in direzione opposta al senso di percorrenza.

#### 5. Luminanza

Il tecnico dichiara che non emergono impatti ambientali apprezzabili in ordine alla specifica matrice di analisi, si fa notare che nonostante sia presente un impianto di illuminazione realizzato su una torre in acciaio è prevista la dismissione di tale impianto.

#### 6. Acustica

L'attività è caratterizzata da emissioni acustiche dovute principalmente al funzionamento dei motoveicoli. Il Comune Ocre non è dotato di Zonizzazione Acustica, ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico 447/95 pertanto la classe di destinazione d'uso del territorio ricade nella categoria "TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE", come da art. 6 D.P.C.M. 01/03/1991.

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di Riferimento	
	Diurno	Notturmo
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n 1444/68)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

In relazione al Decreto del Presidente della Repubblica del 03/04/2001 n. 304 "Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'art. 11 della legge 26 novembre 1995, n. 447" art.3 commi:

2. Agli autodromi, alle piste motoristiche di prova e per attività sportive, non si applica il disposto dell'art. 4 del Decreto del Consiglio dei Ministri 14/11/1997, recante valori limiti differenziali di immissione.

3. Al di fuori del sedime, gli autodromi, le piste motoristiche di prova e per attività sportive, fatto salvo il rispetto dei limiti derivanti dalle zonizzazioni effettuate dai comuni, ai sensi del Decreto del Consiglio dei Ministri 14/11/1997, ovvero, in assenza di detta zonizzazione, dei limiti previsti dall'art. 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1/3/1991, devono rispettare i seguenti limiti di immissione:

a) per i nuovi autodromi:

70 dB(A) Leq orario, in qualsiasi ora nel periodo diurno dalle ore 6:00 alle 22:00;

60 dB(A) Leq orario, in qualsiasi ora nel periodo notturno dalle 22:00 alle 6:00;

Come si evince dalla Relazione Tecnico-Acustica (Allegato n° 2), cui si rimanda, risultano verificati i limiti di immissione di cui al D.P.R. 304/2001. Si precisa inoltre che il traffico di mezzi pesanti e di





motocicli sulla strada provinciale adiacente all'impianto supera abbondantemente le emissioni dovute all'utilizzo dell'impianto riportate nella relazione acustica.

## 7. Rifiuti

Il funzionamento della struttura sportiva non comporta la produzione di particolari quantità di rifiuti e, per quanto attiene alla sola eventuale gara amatoriale, dove irrilevanti quantitativi di rifiuti potrebbero generarsi dalle attività di manutenzione e rifornimento oli e combustibile dei motoveicoli, ogni eventuale prodotto di rifiuto verrà riposto in appositi contenitori ed asportato periodicamente per il conferimento finale. Per tali motivazioni l'impatto sulla matrice ambientale di analisi può ritenersi nullo.

### Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Serena Ciabò